



VIALE TITO LIVIO, 131 - ROMA (6)

☎ 347.623

Roma, lunedì, 19 aprile 1965

Gentili, carissimi Amici!

grazie di tutto cuore, a voi e alla carissima Signora Moridou, per gli auguri graditissimi, che contraccambiamo di tutto cuore a Voi tutti, con sincero e fervido affetto.

Noi stiamo abbastanza bene, dopo un periodo non troppo felice, perchè, ai primi dello scorso marzo, io ho perduto la mia sorella maggiore, che era quella alla quale ero più affezionato e che ha fatto un poco le funzioni di Madre, dopo la morte di Mamma, avvenuta 25 anni fa.

Aveva 75 anni, ma era molto giovanile e piena di energia. La causa è stata un'emorragia dopo un'operazione chirurgica. Sia fatta la volontà di Dio anche se la serena e convinta rassegnazione cristiana non toglie il dolore, misterioso male comune a tutti gli esseri mortali.

Qui abbiamo una bella primavera, ma io penso alle rose di Salonicco ed allora anche questi fiori ^{romani} mi sembrano poco belli. Conserviamo un ricordo meraviglioso della operosa città greca, dei Vostri cuori, della squisita ospitalità e della cara Orchestra Sinfonica della Grecia del Nord!

Il 24 marzo è stato eseguito a Roma, con molto successo, nei concerti dell'Accademia di S. Cecilia (sotto la direzione di Alceo Galliera) il mio IN TE, DOMINE, SPERAVI.

Non sappiamo ancora come e dove andremo le prossime estate, perchè i nostri movimenti dipenderanno dalle necessità scolastiche di nostro figlio. Io dovrò recarmi a Ginevra perchè invitato a far parte della Giuria del Concorso Internazionale di Esecuzione Musicale, ma conto di rientrare a Roma la sera del 30 settembre, in tempo per stare con Voi!

A Dicembre, con Evangelatos, ci troveremo nuovamente a Barcellona, per il Concorso internazionale "F. Viñas".

Ancora auguri e un affettuoso abbraccio insieme ai nostri più cari saluti!

Vostro
Ottavio